



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura Soprintendenza
speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8840] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Fattoria Solare Sa Pedrera", di potenza pari a 48 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei Comuni di San Gavino Monreale, Guspini, Gonnosfanadiga (SU). Proponente: Società EF Agri società agricola a R.L. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. **Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla procedura in oggetto, di competenza del M.A.S.E., la cui istanza è stata presentata dalla società EF Agri società agricola a R.L., vista la nota prot. n. 31082 del 03.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7044 di pari data), con la quale il medesimo Ministero ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione su una superficie di circa 82 ha, nel Comune di San Gavino Monreale, di un impianto agrivoltaico di potenza nominale 48 MWp.

L'impianto, composto da 88.398 moduli fotovoltaici, sarà realizzato tramite sistemi ad inseguimento solare (trackers) aventi altezza minima da terra di 2,5 m e altezza massima pari a 3,50 m, infissi nel terreno. L'interdistanza prevista tra gli assi dei trackers sarà di circa 6 m.

L'impianto agrifotovoltaico sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in AT tramite la realizzazione di una nuova Stazione di elevazione a 150 kV denominata "Cabina Utente Sa Pedrera", nei pressi della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Cabina Primaria di Guspini. La Cabina Utente, connessa all'impianto agrifotovoltaico tramite un cavidotto interrato di circa 9 km, sarà collegata in antenna alla Cabina Primaria di Guspini tramite un nuovo Stallo AT. Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici:

1. il sito proposto per la realizzazione dell'impianto ricade tra le aree non idonee, individuate con la Delib.G.R. 59/90 del 27.11.2020 (Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010), come comunicato dall'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna nella nota prot. n. 3125 del 23.3.2023, con la quale evidenzia che parte dell'impianto di produzione ricade all'interno di aree a pericolosità idraulica Hi4 e pertanto *«ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque, sempre vietato realizzare nuovi impianti tecnologici fuori terra", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto»*;
2. in riferimento all'impatto paesaggistico, si rimanda alla nota prot. n. 15580 del 28.3.2023 con la quale il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale evidenzia che *«sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario, si ritiene che impianti fotovoltaici di questa estensione territoriale, mal si integrino nel paesaggio agrario circostante, sia in fase di realizzazione che di esercizio e contribuiscano in modo molto significativo ad accentuare l'effetto cumulativo di co-visibilità con altri impianti presenti, oggi e in futuro, nel territorio agrario di riferimento comportando una perdita della trama particellare e perciò un cambiamento della percezione dello stesso per molti anni»*. Rileva, inoltre, che *«sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche limitando le interferenze allo stretto necessario nelle relative aree tutelate paesaggisticamente ed utilizzando cavidotti interrati possibilmente con la tecnica T.O.C., per la connessione dell'area di impianto alla cabina utente, ed evitando il posizionamento dei nuovi tralicci AT all'interno aree tutelate paesaggisticamente»*;
3. il CFVA - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari, con nota prot. n. 21614 del 29.3.2023, comunica che *«l'area su cui si intende realizzare il parco agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Sa Perdera" risulta attualmente costituita da quattro rimboschimenti di eucaliptus, in buono stato di vegetazione, impiantati con contributi pubblici ai sensi della Legge Regionale 18 giugno 1959 n. 13»* e pertanto *«la trasformazione di bosco, ovvero l'eliminazione della vegetazione*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

esistente al fine di un'utilizzazione diversa da quella forestale, in questo caso per la realizzazione del parco agrivoltaico, dovrà essere compensata da rimboschimenti con specie autoctone su terreni non boscati di pari superficie, come previsto dall'art. 21 della succitata L.R. 8/2016»;

4. risulta assente una adeguata analisi delle alternative localizzative, tecnologiche e dimensionali. Tale analisi, che dovrà essere supportata dall'analisi costi benefici, dovrà essere sviluppata, oltre che in funzione di quanto emerso nel quadro di riferimento programmatico, tenendo soprattutto conto della vocazione agricola dell'area. Le alternative andranno descritte anche con riferimento alle modalità di integrazione delle attività agricole con quella di produzione energetica (piano colturale, lavorazioni, uso di mezzi meccanici, fabbisogni irrigui, etc.), in coerenza con le recenti Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal Ministero per la Transizione Ecologica, nel mese di giugno 2022;
5. da ultimo, si rileva la necessità di approfondire l'esame degli impatti cumulativi, considerata la concentrazione di iniziative simili, realizzate o in fase di autorizzazione, localizzate nelle vicinanze dell'impianto in progetto.

Si trasmettono, infine, in allegato le seguenti note, da considerarsi parte integrante della presente comunicazione,

- nota prot. n. 3641 del 15.3.2023 (prot. D.G.A. n. 8377 di pari data) del [Nome file: DGA 8377 del 15.3.2023_Consorzio];
- nota prot. n. 3900 del 15.3.2023 (prot. D.G.A. n. 8409 del 15.03.2023) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A.S) [Nome file: DGA 8409 del 15.03.2023_ENAS; DGA 8409 del 15.03.2023_ENAS_All];
- nota prot. n. 21614 del 29.3.2023 (prot. D.G.A. n. 10166 di pari data) del CFVA - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari [Nome file: DGA 10166 del 29.3.2023_CFVA].
- nota prot. n. prot. n. 15580 del 28.3.2023 (prot. D.G.A. n. 10032 di pari data) del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA 10032 del 28.3.2023_UTP Centrale];
- nota prot. n. 3125 del 23.3.2023 (prot. D.G.A. n. 9497 di pari data) dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 9497 del 23.3.2023_ADIS];
- nota prot. n. 8188 del 30.3.2023 (prot. D.G.A. n. 10377 del 31.3.2023) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 10377 del 31.3.2023_Trasporti].



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

L'Ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ANGELA NIVOLA

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
03/04/2023 18:54:20



cbsm

Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923


Associazione Nazionale
Bonifiche e Irrigazione

MOD. INVIO:

- Racc.
- Raccom. A/R
- Corriere
- Telematica
- Posta P.
- Fax
- P.E.C.
- A Mano

Allegati ___ 1 ___

OGGETTO

[ID: 8840] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto "Fattoria Solare Sa Pedrera", di potenza pari a 48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di San Gavino Monreale, Guspini, Gonnosfanadiga (SU). Proponente: Società EF Agri società agricola A.R.L- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Parere Tecnico.

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

ai sensi del D.P.R. 445/2000, art 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art 47 commi 1 e 2.

Si fa riferimento alla nota di Codesto Assessorato con prot. n° 7829 in data 09.03.2023, acquisita al protocollo consortile in data 10.03.2023 con il n° 3421 con la quale, relativamente all'intervento in oggetto è stata allegata la documentazione progettuale al fine della acquisizione del parere tecnico dello scrivente Consorzio.

Al riguardo si comunica che dalla analisi della cartografia presentata le opere in progetto interferiscono con opere pubbliche di irrigazione della rete tubata; pertanto, comunica l'atto di nullasta potrà essere concesso solo in esito alle fasi conclusive di idoneo sopralluogo congiunto dove saranno evidenziate le modalità tecniche di risoluzione delle interferenze, nonché saranno regolamentati gli aspetti di natura amministrativa.

Al fine di rendere più esaustiva la descrizione delle citate interferenze si allegano dei file in formato Kml, recanti i distretti irrigui, già citati, oggetto di interferenze, parallelismi, reti di dreno e scolo, al fine di rendere più agevole la visualizzazione delle interferenze.

Il presente parere non autorizza in alcun modo l'esecuzione dei lavori.

Capo Settore: Nicola Dessi
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato Difesa/ EF Agri società agricola

AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali.
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E,p.c

Capo Settore Gestione Irrigua
Geom. Paolo Cassaro
paolo.cassaro@cbsm.it

Capo Settore Distretto 3
San Gavino - Villacidro
Geom. Riccardo Musanti
riccardo.musanti@cbsm.it

Collaboratore tecnico Distretto 3
Dott. Massimiliano Cocco
massimiliano.cocco@cbsm.it

Tecnico incaricato Distretto 3
P.I. Pier Franco Curreli
pierfranco.curreli@cbsm.it

Appare opportuno ribadire quanto sia importante porre la giusta attenzione alle opere del Demanio dello Stato che il Consorzio ha il compito istituzionale di vigilare al fine di garantire, inoltre, la continuità del servizio di pubblica utilità ai sensi della legge 12 Giugno 1990 n 146, necessario alla salvaguardia della sicurezza della collettività e della filiera produttiva del mondo agricolo.

Si comunica pertanto, che permane la necessità, ai fini del rilascio definitivo del certificato di Nulla Osta, di ricevere idonei elaborati progettuali, a seguito di sopralluogo, con la quale si propone la soluzione tecnica per il superamento delle interferenze individuate, oltre alla necessità di materializzare i punti del tracciato dell'opera, proprio in corrispondenza delle opere Consortili, al fine di determinare l'esatta consistenza delle reali interferenze e ciò sarà da effettuarsi congiuntamente con i tecnici consortili, al fine di superare anche con la presentazione di nuovi elaborati esecutivi e relativi dettagli, le interferenze.

Al fine di volere procedere con speditezza alla verifica dei luoghi si richiede alla Società interessata alle opere private di prendere contatto con i tecnici consortili ed in particolare del Responsabile del Distretto 3, ufficio di San Gavino - Villacidro, Geom. Riccardo Musanti, raggiungibile al n. 070 9339483 - 329 9043392; o mediante indirizzi di posta elettronica dedicati.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario della Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)





Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari
Viale Trieste n.186 09123 Cagliari (CA)
enti.locali@regione.sardegna.it

Servizio Gestione Sud
Sede

Oggetto: **[ID: 8820] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto "Parco Eolico Narbonis" e opere di connessione alla RTN sito nel Comune di San Gavino Monreale (SU).
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E)
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.7810 del 09/03/2023)
Osservazioni Enas**

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 3661 del 10/03/2023 si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili ha evidenziato che l'intervento in oggetto interferisce con le seguenti opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas:

- **Canale ripartitore Nord-Ovest (Codice SIMR 7B.C5)**
Interferenza e parallelismo cavidotto AT 150kV e MT 30kV

Pertanto, per la risoluzione dell'interferenza e l'esercizio in sicurezza della suddetta infrastruttura dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) le interferenze tra elettrodotto e canale dovranno essere risolte con la tecnica del sottopasso del canale da parte dell'elettrodotto con l'impiego di tecnologie "trenchless" ad **una distanza non inferiore a 1,50 m dal fondo del canale** per un tratto di sviluppo non inferiore alla larghezza del canale e delle strade di servizio eventualmente presenti.
- b) l'elettrodotto per tutto lo sviluppo dell'interferenza dovrà essere segnalato con apposito nastro rosso, inoltre dovranno essere disposti, fuori terra, alle estremità prima e dopo l'interferenza, delle segnalazioni fisse (con cartelli e targhe) che materializzino l'asse dei cavidotti in cui siano riportate in apposita targhetta inamovibile le informazioni tecniche della linea, la profondità di posa della stessa e il riferimento telefonico del responsabile dell'impianto da contattare in caso di necessità;
- c) I parallelismi tra cavidotto e le opere el SIMR dovranno essere realizzati senza interessare la fascia di pertinenza dell'opera sottoposta a servitù o esproprio ed, in ogni caso, a una distanza sufficiente ad evitare interferenze con l'esecuzione degli interventi di manutenzione delle opere SIMR;
- d) dovrà essere comunicato con congruo anticipo l'inizio delle lavorazioni e al termine delle stesse, dovranno ripristinarsi a regola d'arte tutte le opere dell'Ente interessate dai lavori

via Mameli 88 09123 Cagliari - tel 070/6021.1 - fax 070/670758 - P.I. 00140940925
www.enas.sardegna.it - protocollo generale@pec.enas.sardegna.it

- e) dovrà prevedersi l'impegno formale a rimuovere in parte o totalmente la nuova linea MT e relative tubazioni in oggetto, qualora dovesse costituire grave intralcio in occasione di interventi di manutenzione sulle opere del SIMR, rinunciando a far valere qualunque pretesa risarcitoria e/o indennitaria in conseguenza di ciò;
- f) dovrà essere consentito al personale tecnico dell'Ente di sorvegliare e verificare sia i lavori di esecuzione delle opere che i lavori di manutenzione delle stesse;
- g) l'istante dovrà assumersi ogni responsabilità per danni che possano derivare alle opere dell'Ente, alle persone ed alle cose a causa di eventi dipendenti sia dalla costruzione e manutenzione delle opere in oggetto, sia a causa dell'esercizio della medesima opera impegnandosi a tenere indenne l'Ente da ogni conseguenza pregiudizievole che ne dovesse derivare;
- h) al termine dei lavori, dovranno essere presentati in formato cartaceo e formato digitale i disegni di consistenza relativi alle opere che interferiscono con le opere dell'Ente.

Ai fini del rilascio del nullaosta definitivo di competenza Enas, il proponente dovrà inoltrare il progetto esecutivo dei tratti interferenti e la trasmissione dell'istanza con le modalità previste dal Regolamento concernente criteri e modalità d'uso da parte di terzi di infrastrutture, opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale approvato con DAU n. 05/2016, consultabile dal sito istituzionale Enas (*all'indirizzo <http://www.enas.sardegna.it/il-sistema-idrico-multisetoriale/richieste-d-uso-delle-infrastrutture-delle-opere-e-relative-pertinenze-del-simr.html>*).

Si precisa infine che la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna e pertanto l'eventuale provvedimento autorizzativo e/o concessionario finale, a seguito del nullaosta definitivo di competenza Enas, sarà rilasciato dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e urbanistica – Direzione Generale enti locali e finanze.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo

Allegati: **Carta interferenze SIMR su IGM**



Paolo Loddo
13.03.2023
10:13:35
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

BA-25-3D-08-0F-55-B6-C2-44-A0-CE-FA-EE-99-63-EE-25-55-5F-37

PAdES 1 di 1 del 13/03/2023 10:13:35

Soggetto: Paolo Loddo

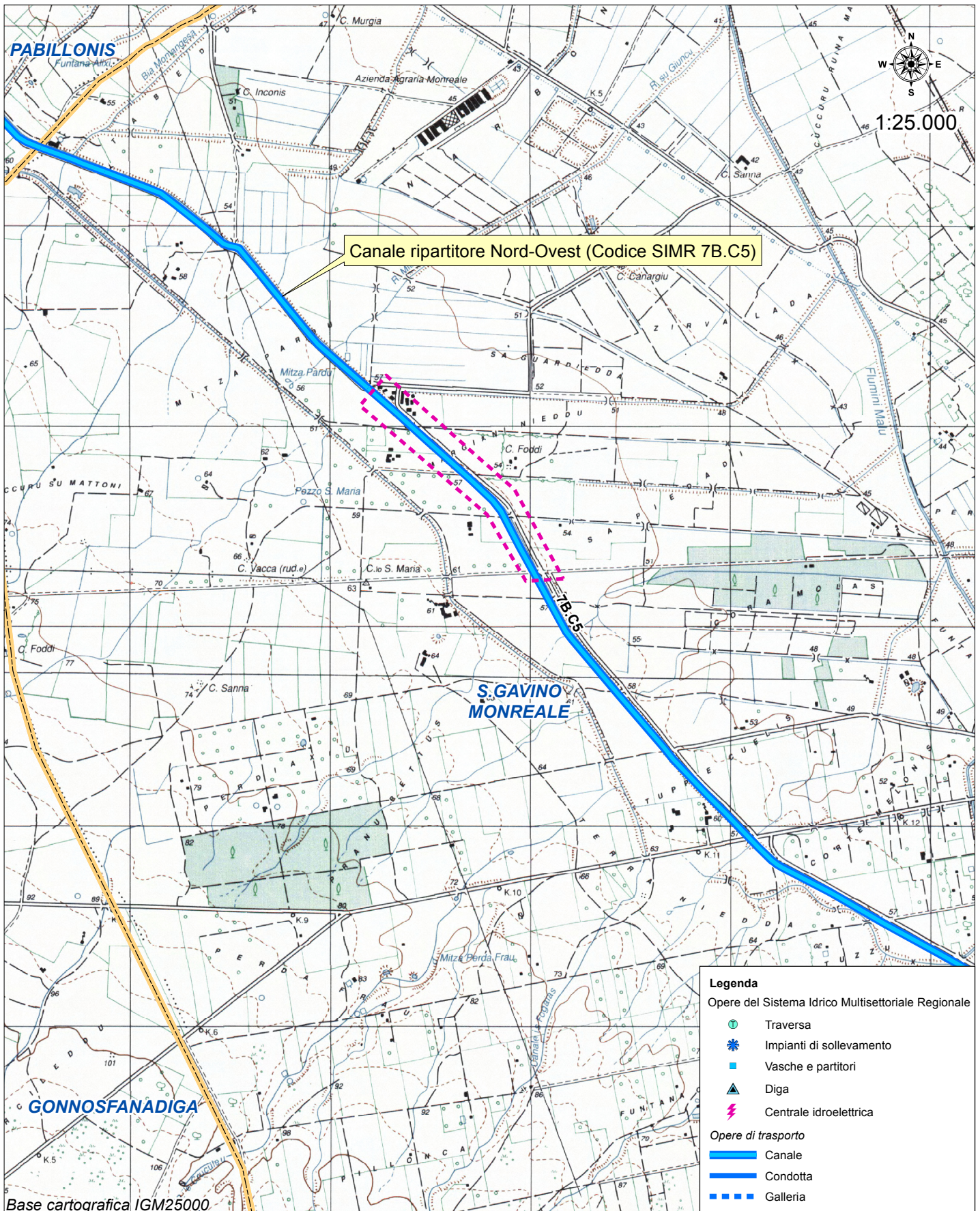
S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



Ente acque della Sardegna



Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)
Individuazione interferenze con cavidotto AT 150 kV e MT 30kV-Impianto eolico Narbonis.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 8840] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto "Fattoria Solare Sa Pedrera", di potenza pari a 48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di San Gavino Monreale, Guspini, Gonnosfanadiga (SU). Proponente: Società EF Agri società agricola A.R.L.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Riscontro Vs Prot. n. 0007829 del 09/03 /2023.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 2514 del 10.03.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nel comune di San Gavino Monreale (SU), e consiste nella realizzazione di una fattoria solare denominata "Sa Pedrera" con potenza di 48 MW e della rete di connessione alla cabina di consegna che attraversa i comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (SU).

Dall'inquadramento delle opere rispetto alle fasce di pericolosità idrogeologica del PAI vigente si riscontra che parte dell'impianto di produzione è adiacente al fiume Gora Pixina Sa Murta e sovrapposto ad alcuni elementi idrici individuati nel reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, ricadenti, pertanto, all'interno di aree a pericolosità idraulica Hi4, ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI.

Non tutte le interferenze sono descritte e rappresentate negli elaborati di progetto.

Si allega per conoscenza la sovrapposizione dell'impianto con la carta IGM 25VS "Allegato 1" sopra richiamata.

Ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano *"nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque ,sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra"*, **sarà necessario modificare l'impianto in modo tale**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.

Si riscontra anche l'attraversamento dell'elettrodotto nelle fasce di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4 in prossimità degli elementi idrici Riu Terra Maistu e Gora di Gibas. Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigente NA del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).

Si rileva anche l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali:

092055 fiume 10639, Riu Trottu, 106007 Fiume 31857, Gora Spadula e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Alcune interferenze sono descritte nell'elaborato *Relazione Tecnica Descrittiva* generale allegata al progetto.

Per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a **infrastrutture stradali esistenti** (ponti, tombini stradali, ecc.) invece dovrà essere allegata nella fase successiva di progettazione la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti*" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità **sub-alveo**, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, il progetto per ottenere un parere positivo di ammissibilità per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- **Planimetria di progetto dell'impianto di produzione.** L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi dell'**art.30 ter, comma 2** nonché al di fuori delle fasce



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

di tutela ai sensi del **comma 8 dell'articolo 8** delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

- **Planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI** con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI;
- **relazione asseverata** dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità Hi4, ai sensi del **comma 6 bis) art. 27** delle N.A. del vigente PAI

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e del sud
Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: POS. 361-2023 / Comune di San Gavino Monreale, Gonnosfanadiga, Guspini /
Proponente: Società EF Agri società agricola A.R.L. / Località: Varie in agro / “[ID:
8840] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del
D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto "Fattoria Solare Sa Pedrera", di potenza
pari a 48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni
di San Gavino Monreale, Guspini, Gonnosfanadiga (SU). Proponente: Società EF
Agri società agricola A.R.L.- Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della
Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.” - Risposta a nota
prot. N. 7829 del 09.03.2023.**

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 10.03.2023, prot. N. 12249, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

Come dichiarato negli elaborati progettuali il progetto prevede il miglioramento fondiario di un terreno di circa 82 ha nel Comune di San Gavino Monreale, tramite l'implementazione di un piano agronomico integrato con strutture fotovoltaiche elevate e ad inseguimento solare monoassiale (c.d. tracker) avente una potenza di picco pari a circa 48 MWp. L'impianto agrofotovoltaico sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in AT tramite la realizzazione di una nuova Stazione di elevazione a 150 kV denominata "Cabina Utente Sa Pedrera", nei pressi della Cabina Primaria di Guspini. La Cabina Utente, connessa all'impianto agrofotovoltaico tramite un cavidotto interrato di circa 9 km, sarà collegata in antenna alla Cabina Primaria di Guspini tramite un nuovo Stallo AT (c.d. Impianto di rete). Gli interventi previsti per la connessione sono la nuova Stazione Elettrica di interconnessione tra la rete RTN a 220 kV e la rete RTN a 150 kV; i nuovi raccordi aerei a 220 kV per inserire in entra-esce la nuova SE nella linea a 220 kV "Oristano-Sulcis"; il nuovo raccordo aereo a 150 kV per la connessione della "Guspini-Pabillonis" alla nuova SE 220/150; n.2 nuovi elettrodotti aerei in semplice terna a 150 kV di tipo unificato per connettere in antenna la CP Guspini alla nuova SE; il nuovo raccordo aereo a 150 kV per la connessione della "Guspini-Villacidro" alla nuova SE 220/150; un nuovo tratto di elettrodotto in cavo, interamente contenuto all'interno della CP di Guspini di Enel distribuzione, dell'elettrodotto a 70 kV "CP Villacidro - CP San Gavino Monreale" necessario a razionalizzare il nodo della CP Villacidro; la demolizione di una contenuta porzione (2 campate) di elettrodotto aereo a 70 kV "CP Villacidro - CP San Gavino Monreale" in prossimità della CP di Guspini per la razionalizzazione del nodo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

I tracker sono caratterizzati da un'altezza dal suolo pari a circa 3,5 m e, ruotando in direzione Nord-Sud tra un angolo di +55° e - 55° rispetto al piano orizzontale, assumono una distanza minima dal suolo pari a 2,5 m. Le strutture sono infisse al suolo senza l'utilizzo di fondazioni in cemento e sono poste ad una distanza reciproca di interasse pari a circa 6m in direzione Est-Ovest. Gli attraversamenti dei corsi d'acqua Riu Trottu e Riu Terra Maistus saranno realizzati con la tecnica delle trivellazioni orizzontali controllate (T.O.C.).

Si osserva che in relazione alle opere di connessione alla RTN del cavidotto interrato tra area impianto e cabina utente non si fornisce nessuna informazione di dettaglio sulle modalità di esecuzione in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua tutelati paesaggisticamente ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR, mentre si dichiara semplicemente che l'attraversamento del Riu Terra Maistus (Flumini Bellu) e del Riu Trottu, sarà realizzato impiegando la tecnologia TOC. Si segnala al riguardo che nella planimetria su ortofoto del tracciato non risulta nessun attraversamento in modalità TOC in corrispondenza del Riu Trottu. Per il cavidotto interrato è presente solo un elaborato grafico planimetrico in cui si vede grosso modo il percorso e delle foto dell'area interessata senza che in esse vi sia l'indicazione planimetrica puntuale dei tracciati e dei punti di attacco-uscita della TOC dove prevista.

Le aree interessate dall'impianto ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo. Nella cartografia del PPR, le aree di localizzazione dell'impianto ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" e, prevalentemente, "Impianti boschivi artificiali" ed in minor misura "Colture specializzate e arboree" (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale", all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

L'impianto e le opere di connessione alla RTN saranno realizzate su delle aree agricole (zona E). Non sono stati dichiarati vincoli paesaggistici derivanti da usi civici e da zone boscate, ma si ritiene opportuno che venga verificato da parte del proponente, attraverso il competente Corpo Forestale, l'eventuale riconoscimento di area boscata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n.42/2004 dell'area di impianto in virtù dell'attuale riconoscimento di essa nella cartografia del PPR come "Impianti boschivi artificiali".

Alcune aree dell'impianto fotovoltaico risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Gora Pixina Cuaddus) e pertanto, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 (Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili), sono considerate non idonee alla ubicazione di FER in quanto individuate tra le "Beni paesaggistici lineari e areali (art. 143 del D.Lgs. 42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Fiumi, torrenti". E' opportuno pertanto che l'area dell'impianto fotovoltaico non ricada in tali aree tutelate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Il cavidotto tra l'area di impianto e la cabina utente in Comune di Guspini intercetta aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Gora di Gibas, Rigagnolo Pauli) e aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Riu Trottu, Flumini Bellu).

Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione con le aree tutelate su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d'acqua e delle relative fasce di 150 metri.

Le opere di connessione alla RTN di cui si chiede l'autorizzazione paesaggistica sono i raccordi aerei a 220 kV per inserire in entra-esce la nuova SE nella linea a 220 kV "Oristano-Sulcis", ricadenti in aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/04 e smi, art. 142 comma 1 lettera c) (Riu Pratzidus); la realizzazione della nuova Stazione elettrica di Guspini e la relativa viabilità di accesso, i raccordi aerei 150kV per la connessione della linea "Guspini-Pabillonis" e della "Guspini-Villacidro" alla nuova SE 220/150, i raccordi aerei a 220kV per inserire in entra-esce la nuova SE nella linea a 220kV "Oristano-Sulcis", i due nuovi elettrodotti aerei in semplice terna a 150 kV di tipo unificato per connettere in antenna la CP Guspini alla nuova SE, poiché ricadenti parzialmente in area vincolata ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Riu Melas).

L'ambito è caratterizzato da colture erbacee specializzate; l'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

L'area dell'impianto fotovoltaico ricade su terreni agricoli dei quali si segnala, per le opportune valutazioni da parte del proponente e degli Enti competenti in materia, che in base alla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 sono considerati non idonei alla ubicazione di FER in quanto individuati tra le "Aree di presenza, riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette" della componente "Ambiente e agricoltura" e nello specifico "Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e aree di presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali".

Sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario si rileva che viene dichiarato che *"...le strutture fotovoltaiche caratterizzanti l'impianto di produzione di energia elettrica sono state studiate in combinazione con il piano agronomico e presentano dimensioni tali da consentire lo svolgimento dell'attività agricola nonché gli interventi di manutenzione sui principali componenti elettrici di impianto".* *"Tale assetto consente la coltivazione delle intere aree con un'ombra mobile che garantisce l'ottimale apporto di luce diretta e diffusa alle coltivazioni. Le piante beneficeranno anche dell'azione di protezione da fenomeni atmosferici violenti e straordinari, fornita dai pannelli. Il piano agronomico prevede la coltivazione di specie arboree (olivo, arancio e mandorlo) e di piante officinali e aromatiche in abbinamento all'apicoltura che, oltre a rappresentare un reddito aggiuntivo per l'agricoltura, aumenta la valenza ecologica dell'area. Le colture arboree e le piante officinali/aromatiche verranno messe a dimora su filari della lunghezza dei tracker ed in corrispondenza della superficie di terreno al*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

di sotto dei moduli fotovoltaici e negli spazi di interfila per le specie i cui sesti di impianto lo consentono, in base alle esigenze colturali ed al portamento". Si dichiara inoltre che lo scopo del progetto agrofotovoltaico è il miglioramento delle condizioni pedologico-ambientali di un'area rimboschita artificialmente in passato con eucalipto e la sua restituzione al contesto agrario di appartenenza con lo sviluppo di una coltivazione sostenibile ed integrata con la produzione di energia fotovoltaica.

A sostegno di questa dichiarazione è stato prodotto un "piano agronomico" in cui si dichiara che prima della messa a dimora delle colture scelte, il progetto prevede il miglioramento delle caratteristiche del fondo suddiviso in diverse fasi di lavoro:

- Lavorazioni preliminari
 - preparazione del terreno;
 - divisione in parcelle;
- Infrastrutturazione del terreno
 - predisposizione di impianto di irrigazione ed allaccio al sistema di irrigazione del Consorzio di Bonifica;
 - costruzione impianto agrofotovoltaico;
- Ripristino della fertilità del suolo e miglioramento delle condizioni del terreno
 - Sovescio con rotazione di mix syngenta;
 - Ripristino dello stato biologico dell'intera area.

Tali azioni verranno condotte una volta l'anno per un periodo di tre anni, al fine di compensare le indisponibilità di nutrienti e di massa organica nel terreno e, quindi, raggiungere livelli di composizione chimico-fisiche adeguate all'impianto. Attualmente, il sito non è servito da rete irrigua consortile benché ricada nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Sud Sardegna.

Si dichiara inoltre che uno degli obiettivi del piano di miglioramento fondiario è quello di rendere irriguo il terreno attraverso la costruzione di una condotta con allaccio alla rete idrica regionale. La possibilità di avere a disposizione un corpo d'acqua ed il ricorso alle moderne tecniche irrigue a microportata di erogazione, velocizzeranno il recupero di quel livello di fertilità che permetterà l'insediamento delle colture agrarie con notevole risparmio idrico rispetto ai sistemi di irrigazione tradizionali.

Alla fine dei lavori di preparazione, tenuto conto delle tare relative a viabilità, fossi, capezzagne, volumi tecnici ed aree destinate al centro aziendale, si stima una superficie agricola utile di circa 69,70 Ha divisa in 26 parcelle che possono anche essere accorpate fra loro per tipo di coltivazione.

Alle coltivazioni arboree verranno assegnati circa 48,78 ha, facendo ricorso a specie ben rappresentate nello schema policolturale mediterraneo:

- Olivo per ha 16,44
- Mandorlo per ha 11,16;
- Agrumi per ha 21,18.

Nella restante superficie disponibile, vengono messe a dimore piante officinali a vocazione mellifera per ha 20,92.

Vengono poi dichiarati i vari costi di preparazione del terreno, di impianto e di coltivazione delle colture nonché i relativi ricavi e la mano d'opera necessaria.

Senza entrare nel merito della correttezza dei dati esposti si evidenzia che nulla si dice esplicitamente circa la sostenibilità economica nel tempo di tale attività agricola in modo autonomo rispetto alla produzione di energia elettrica. Infatti una eventuale non sostenibilità economica nel tempo dell'attività



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

agricola in modo autonomo potrebbe comportare l'abbandono di parte o di tutte le pratiche colturali dichiarate.

Ciò assume rilevanza per l'integrazione nel tempo dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, come indicato nel punto 16.1 lett. e) delle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010.

Inoltre, sempre sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario, si ritiene che impianti fotovoltaici di questa estensione territoriale, mal si integrino nel paesaggio agrario circostante, sia in fase di realizzazione che di esercizio e contribuiscano in modo molto significativo ad accentuare l'effetto cumulativo di co-visibilità con altri impianti presenti, oggi e in futuro, nel territorio agrario di riferimento comportando una perdita della trama particellare e perciò un cambiamento della percezione dello stesso per molti anni.

Infatti, nella relazione paesaggistica è presente documentazione fotografica sull'area di impianto e sulla linea di connessione, manca una mappa di intervisibilità e sono presenti foto simulazioni da breve distanza solo dell'area d'impianto a quote pressoché identiche a quelle d'impianto. In nessuna di queste però si rinviene una valutazione dell'impatto della riflessione della luce solare da parte dei pannelli solari. Si ritiene perciò che esse siano insufficienti a valutare l'intervisibilità dell'impianto dai beni paesaggistici e culturali posti a quota elevata rispetto al sito ed al suo immediato contorno che è generalmente pianeggiante.

Si richiamano gli artt. 4, 103 e 109 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare in particolare che ai sensi dell'art. 103 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.

Pertanto si osserva che sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche limitando le interferenze allo stretto necessario nelle relative aree tutelate paesaggisticamente ed utilizzando cavidotti interrati possibilmente con la tecnica T.O.C., per la connessione dell'area di impianto alla cabina utente, ed evitando il posizionamento dei nuovi tralicci AT all'interno aree tutelate paesaggisticamente.

Essendo in ambito agricolo si sono previste opere di mitigazione consistenti nella realizzazione di fasce verdi lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico ma non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere solo bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere se nulla osta ai fini della sicurezza dell'impianto (antintrusione) estese a tutto il perimetro. Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto riguarda le opere di connessione dell'impianto alla cabina utente si dichiara che esse non sono da assoggettare ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricadrebbero nel punto A.15



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

dell'allegato A al DPR n.31/2017 senza però dimostrare puntualmente, per quanto precedentemente esposto, che esse *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali”* e che la eventuale *“realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non siano oltre i 40 cm”*, condizioni poste dall'invocato punto A.15 per il non assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, e comunque fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici di competenza della Soprintendenza.

Per quanto sopra esposto si rappresenta che al termine della procedura di VIA, qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di puntuali ed esaustive simulazioni fotografiche ed analisi di intervisibilità delle opere e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del Settore 1/OR è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.

Setore 1/OR
Responsabile: Raimondo Leoni

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 8840] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Fattoria Solare Sa Perdera", di potenza pari a 48 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di San Gavino Monreale, Guspini, Gonnosfanadiga (SU). Proponente: Società EF AGRI Società Agricola A.R.L. – Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro.

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto (Vs protocollo n. 7829 del 09.03.2023 e prot. di ricezione n. 16993 del 10.03.2023),

si comunica che

dall'esame della documentazione progettuale messa a disposizione dal Mi.T.E, e dalle verifiche effettuate dal personale della Stazione C.F.V.A. di Sanluri, competente per territorio, l'area su cui si intende realizzare il parco agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Sa Perdera" risulta attualmente costituita da quattro rimboschimenti di eucaliptus, in buono stato di vegetazione, impiantati con contributi pubblici ai sensi della Legge Regionale 18 giugno 1959 n. 13 e così ripartiti:

- Provvedimento di Concessione n. 2759 del 29/07/1975 a nome di Garau Fernando;
- Provvedimento di Concessione n. 2760 del 29/07/1975 a nome di Garau Peppina;
- Provvedimento di Concessione n. 2761 del 29/07/1975 a nome di Garau Donato;
- Provvedimento di Concessione n. 2762 del 29/07/1975 a nome di Garau Antonietta e più.

Tali rimboschimenti sono assimilabili a bosco ai sensi dell'art. 4 della L.R. 8/2016 pertanto la trasformazione di bosco, ovvero l'eliminazione della vegetazione esistente al fine di un'utilizzazione diversa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

da quella forestale, in questo caso per la realizzazione del parco agrivoltaico, dovrà essere compensata da rimboschimenti con specie autoctone su terreni non boscati di pari superficie, come previsto dall'art. 21 della succitata L.R. 8/2016, il cui progetto dovrà essere approvato dal Servizio scrivente.

Distinti saluti.

Il direttore ff

(art.30 comma 4 LR 31/1998)

Dott. Carlo Masnata

Siglato da :

GIOVANNI PANI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8840] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto "Fattoria Solare Sa Pedrera", di potenza pari a 48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di San Gavino Monreale, Guspini, Gonnosfanadiga (SU). Proponente: Società EF Agri società agricola A.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni

In riferimento alla nota prot. n. 7829 del 09/03/2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 6910 del 10/03/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Società EF Agri società agricola A.R.L. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Fattoria Solare Sa Pedrera", con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola del comune di San Gavino Monreale (SU) su un'area avente una superficie complessiva di circa 82 ha lungo la Strada Statale S.S.197. L'area dista circa 3 km dal centro abitato di San Gavino e circa 7 km da centro abitato di Guspini, 4 km da Pabillonis, 8 km da Villacidro.

L'impianto in progetto è costituito da n. 88.398 moduli, di potenza nominale pari a 545 W, per una potenza complessiva di 48 MWp.

L'impianto proposto è caratterizzato da:

- estensione pari a 82,10 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna, denominata "Guspini – Villacidro e Pabillonis –



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Guspini", ubicata nei Comuni di Guspini, Villacidro e Pabillonis (SU).

L'area d'intervento è costeggiata dalla S.S. 197, che collega il Medio Campidano con il Sarcidano, e dalla S.P. 4. Entrambe le strade attraversano e suddividono a Sud l'area d'intervento garantendo l'accesso al sito tramite la vicina strada comunale, dalla quale si raggiunge la Cabina Primaria di E-distribuzione e la futura Cabina Utente.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.66 /23 del 27 novembre 2008. Si segnala, peraltro, che è imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nello studio d'impatto ambientale non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali)

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG, per le strutture che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) del più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo"*. Nel caso specifico la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di "Trunconi" ex aeroporto militare, risulta essere di circa km 15,43.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso, nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti" sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni
Settore Pianificazione strategica /Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI